

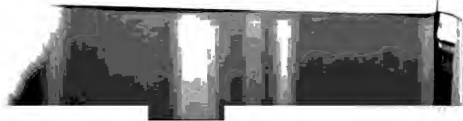
267 26.2

CONGREGAZIONE
DI
MARIA SS. ADDOLORATA
E
S. GIUSEPPE CALASANZIO

ERETTA
NELLA CHIESA DI S. GIOVANNI EVANGELISTA
DEI RR. PP. DELLE SCUOLE PIE DI FIRENZE



FIRENZE - 1848
COI TIPI CALASANZIANI



COSTITUZIONI
DELLA PIA SOCIETÀ O CONGREGAZIONE
SOTTO IL TITOLO
DI MARIA SS. ADDOLORATA
E
S. GIUSEPPE CALASANZIO

Fra le molte pie istituzioni e religiose costumanze, che hanno sempre onorato la bella Firenze, e che le hanno fatto acquistare il caratteristico nome di *divota*, una fu quella certamente di un'annua solennissima Esposizione del SS. SACRAMENTO che celebravasi nei tre ultimi giorni del Carnevale nella Chiesa di S. Giovanni Evangelista dei RR. PP. delle Scuole Pie di Firenze; e tanto più pregevole era questa religiosa Funzione in quanto era diretta al fine lodevolissimo di allontanare i Fedeli in quei giorni di dissipazione dai frequenti pericoli, che s'incontrano fra lo strepito e la molteplicità dei mondani divertimenti.

di bello che possa vantare una lunga e permanente
durazione.

Nulla vi è che resista alle vicende dei tempi; e
a queste fu soggetta anche la detta pia costumanza.

Diminuito in forza delle circostanze il fervore
dei Congregati diminuì lo splendore di detta religiosa
Funzione, e questa decadenza era giunta al punto
di vederla onninamente cessare.

Animate però da questo lodevolissimo fine al-
cune persone devote, imitando gli esempj degli an-
tichi religiosi Fiorentini concepirono l'idea di ripri-
stinare una sì bella istituzione, ed all'effetto di per-
petuare ed assicurarne al più possibile la durazione
credarono necessario di erigere una Pia Società, che
s'incaricasse espressamente dell'esecuzione di questo
devoto esercizio, e che con la sua assistenza e col
suo soccorso ne procurasse quello splendore, che
tanto contribuisce a quel fine, a cui è principalmente
diretto, di richiamare cioè ai piè degli altari i Fe-
deli in quei giorni, in cui sono incitati dal mondo
ad una pericolosa dissipazione.

1.^o All'effetto di sistemare questa Pia Congre-
gazione da erigersi nella Chiesa di S. Giovanni Evan-
gelista dei Padri delle Scuole Pie di Firenze, essa
sarà posta sotto il titolo di MARIA SS. ADDOLORATA
e S. GIUSEPPE CALASANZIO.

2.^o Per corrispondere al fine a cui è diretta l'istituzione di questa Pia Società, la medesima si occuperà principalmente di celebrare ogni anno negli ultimi tre giorni di Carnevale una solenne Esposizione dell'AUGUSTISSIMO SACRAMENTO nella suddetta Chiesa di S. Giovanni Evangelista, e procurerà che questa Pia Funzione sia celebrata con tutta quella pompa ed apparato, che unisca tutta quella dignità, da cui debbono essere accompagnate mai sempre le Ecclesiastiche Funzioni, e con quello splendore, che servir possa di un plausibile richiamo delle anime cristiane.

3.^o Saranno ammessi nel numero dei Congregati i Fedeli dell'uno e dell'altro sesso, senza veruna eccezione; le femmine per altro non saranno mai ammesse nel numero dei Deputati, nè potranno aver giammai veruna incombenza, rappresentanza o ufficio nelle Congregazioni.

4.^o Dal numero dei Congregati saranno prescelti settantadue individui, e più ancora, i quali saranno distinti col nome di Deputati, e presso di questi risiederà la rappresentanza ed il regime della Congregazione.

5.^o Dal ceto poi dei Deputati sarà estratto un numero di sette individui, ai quali saranno affidati gli uffizj della Società.

6.^o Gli Uffiziali saranno in numero di undici,

sidente, due Consiglieri, un Camarlingo, un Segretario e quattro Festaioli. Questi potranno essere ancora in maggior numero secondo l'esigenza della Congregazione.

7.º Il Correttore sarà sempre il Padre Rettore *pro tempore* del Collegio di S. Giovannino dei Padri delle Scuole Pie di Firenze, nella di cui Chiesa sarà eretta la Congregazione istessa; il sotto Correttore il Padre Sagrestano egualmente *pro tempore* della suddetta Chiesa; il Presidente sarà scelto dal numero dei Deputati come pure gli altri sei Uffiziali. L'ufficio del Presidente, del Camarlingo e del Segretario durerà tre anni, gli altri si varieranno ogni anno.

8.º L'elezione di tutti i detti Uffiziali sarà fatta dal corpo dei Deputati; le adunanze dei Deputati saranno tenute nel giorno, luogo ed ora, che si destinerà, previo un invito firmato dal Segretario da trasmettersi a ciascuno dei Deputati.

Le deliberazioni della Congregazione da farsi dal corpo dei Deputati non dovranno valutarsi come valide, se nell'adunanza non vi concorrano almeno due terzi dei Deputati. Queste si faranno per via di Schedule, ed i partiti per mezzo di voti. La pluralità delle Schedule determinerà l'elezione, i partiti si faranno a pluralità di voti.

9.^o L'elezioni potranno cadere anche nelle persone dei Deputati non comparsi all'adunanza.

10.^o Il Correttore, sotto Correttore ed il Presidente avranno la rappresentanza della Società, ed insieme con i due Consiglieri ne dirigeranno l'amministrazione. Il Camarlingo sarà il depositario di tutti gli assegnamenti della Congregazione. Il Presidente apporrà la sua firma sulla Cartella di ammissione di ciascun Congregato, ed il Segretario terrà il registro delle adunanze, deliberazioni fatte dal corpo dei Deputati, e generalmente custodirà, e certificherà tutte le carte e documenti interessanti la Congregazione. I Festaioli unitamente al sotto Correttore saranno incaricati della sorveglianza all'annua festa da solennizzarsi in detta Chiesa.

11.^o I settantadue Deputati corrisponderanno con un annua tassa di lire dieci per ciascheduno.

La tassa poi dei Congregati è determinata all'annua somma di lire sei, soldi tredici e denari quattro; e quella delle Sorelle a lire tre, soldi sei e denari otto.

12.^o Queste rispettive tasse saranno pagate nelle mani dei riscuotitori dentro il mese di Dicembre di ciascun anno, e ne riceveranno l'opportuno riscontro firmato dal Segretario. Qualunque persona desideri e domandi di essere ammessa nel numero dei Congregati potrà dirigersi al Sagrestano della

Scuole Pie, e nell'atto dell'ammissione ne riceverà il certificato, o sia la patente firmata dal Presidente e dal Segretario, e nell'atto stesso pagherà la tassa di entrata, eguale a quella annua, come sopra stabilita.

13.º La Deputazione terrà in ciascun anno un'adunanza generale nella terza Domenica di Quaresima o altro giorno da determinarsi dal Presidente e Padre Correttore nel Collegio di S. Giovannino, ed in quest'adunanza sarà esibito l'annuo bilancio dell'entrata e delle spese della Congregazione; il deputato Camarlingo eseguirà il suo rendimento di conti; sarà proceduto all'elezione degli Uffiziali, e saranno trattati e discussi tutti gli affari della società.

14.º Potranno all'occorrenza tenersi altre adunanze generali della Deputazione: queste saranno ordinate dal Padre Correttore e dal Presidente, ed eseguite previo un invito speciale da trasmettersi a ciaschedun Deputato a diligenza del Segretario, portante l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora, in cui debba aver luogo l'adunanza.

15.º Le entrate della Congregazione, dipendenti dalle tasse di entrata ed annua, saranno erogate nella celebrazione della suddetta Esposizione del SANTISSIMO SACRAMENTO da eseguirsi ogni anno negli ultimi tre giorni del Carnevale. Quest'Esposi-

zione sarà eseguita, conforme è stato già detto, con la maggior solennità possibile, ed in ciascuna delle tre sere dei detti ultimi giorni di Carnevale, in cui avrà luogo l'Esposizione medesima, sarà eseguito un Oratorio in musica, tramezzato da un discorso morale. Terminato l'Oratorio, previe le preci consuete, sarà compartita la Sacramental Benedizione.

16.° Quest'Esposizione sarà eseguita nelle forme con le quali suol farsi quella delle Quarantore, ed in detti tre giorni si procurerà di far cadere appunto una delle mute delle Quarantore del giro.

17.° Tutti i Sacrifizj, che si celebreranno in detti tre giorni annualmente, saranno applicati per i fratelli Congregati, vivi e defunti, e per le sorelle Congregate vive o defunte.

18.° Alla morte di ciascun Congregato da giustificarsi, sarà celebrata all'altare privilegiato una messa in suffragio della di lui anima.

19.° Qualora detratte le spese occorrenti per la celebrazione delle suddette feste e suffragj resulti dal bilancio annuo da farsi ed esibirsi, come sopra, alla Deputazione, un annuo avanzo, sarà questo erogato a seconda delle determinazioni che verranno prese dalla Deputazione, la quale avrà in mira principalmente di suffragare le anime dei Congregati defunti.

I. e R. Segreteria del Regio Diritto in data del dì 13 Novembre 1819, e sanzionate canonicamente dall' Ill.^{mo} e Rev.^{mo} Monsignore Arcivescovo sotto il dì 27 Novembre 1819, e sono in tutto conformi all'originale e copie autentiche esistenti nella Segreteria del Regio Diritto, nella Curia Arcivescovile e presso la nostra Congregazione.

I Signori Uffiziali destinati a rappresentare il corpo della Deputazione, nella loro adunanza tenuta il dì 12 Gennaio 1820 stabilirono: che oltre ai suffragj ordinati nelle suddette Costituzioni, si faccia ogni anno un uffizio di *Requiem* in suffragio non solo degli ascritti alla Congregazione, ma ancora dei loro parenti: e tale uffizio per concessione del sommo Pontefice Leone XII. è fissato il secondo venerdì di Quaresima. Inoltre a spese della Congregazione ogni anno si farà la festa dei dolori di Maria SS. nel venerdì di Passione, e le messe che si celebreranno saranno in suffragio dei defunti della Congregazione.

Ogni anno nella Domenica di Sessagesima, saranno conferite per estrazione, un numero di doti a favore tanto dei Deputati, che dei Congregati e Congregate.

SOMMARIO

Dei privilegi e Indulgenze concesse in perpetuo dal Sommo Pontefice Pio VII. di felice memoria alla Congregazione sotto il nome di MARIA SS. ADDOLORATA e di S. GIUSEPPE CALASANZIO eretta nella Chiesa di S. Giovanni Evangelista dei PP. delle Scuole Pie di Firenze.

Il Sommo Pontefice Pio VII, per aumentare la religione dei fedeli, concesse con suo Breve in data del 15 Novembre 1819 a tutti e ciascuno dei fratelli e sorelle della Confraternita o Congregazione eretta nella Chiesa delle Scuole Pie di Firenze sotto il titolo di Maria Vergine Addolorata, e di S. Giuseppe Calasanzio l'Indulgenza Plenaria, se confessati e comunicati visiteranno la suddetta Chiesa delle Scuole Pie in ogni prima Domenica di ciascun mese.

Inoltre concede a ciascun dei Confratelli e Con-sorelle confessati e comunicati l'Indulgenza Plenaria nel giorno della loro aggregazione, come pure concede ad essi l'Indulgenza Plenaria in punto di morte, se si saranno confessati e comunicati, o non avendo potuto far ciò, se almeno contriti o colla voce o col cuore invocheranno il Santissimo

genza Plenaria a quelli che confessati e comunicati visiteranno la detta Chiesa di S. Giovannino dai primi fino ai secondi Vespri della Festa dei Dolori di Maria, titolare della Congregazione, e pregheranno per la concordia dei Principi Cristiani, per l'estirpazione dell'eresie e per l'esaltazione di S. Madre Chiesa. Di più, ai detti Fratelli e Sorelle confessati e comunicati che visiteranno la Chiesa di S. Giovannino nei quattro giorni avanti la festa della Madonna dei Dolori, la quale festa sarà sempre il Venerdì della settimana di Passione, concede l'Indulgenza di sette anni e sette quarantene.

Ai medesimi Fratelli e Sorelle viene accordata l'indulgenza di sessanta giorni ogni qual volta assisteranno alle Messe e agli altri Divini Uffizi nella Chiesa di S. Giovannino, o interverranno alle Adunanze o pubbliche o private della medesima Confraternita, o daranno alloggio ai poveri, o procureranno la pace fra i nemici, o porteranno i corpi dei defunti o Confratelli o non Confratelli al sepolcro, o assisteranno alle processioni, o accompagneranno il Santissimo Sacramento quando è portato agl'Infermi in qualunque tempo, e se saranno impediti di far ciò, quando udiranno il segno della campana che indichi portarsi a processione o agl'infermi il Santissimo Sacramento, purchè re-



citino una volta il *Pater noster* e l'*Ave Maria*, riceveranno la medesima Indulgenza. E simili Indulgenze acquisteranno ancora recitando cinque *Pater* ed *Ave* per l'anime dei Confratelli e Consorelle defunte. Se insegneranno pure agli ignoranti i comandamenti di Dio, e le cose necessarie alla salute, e per qualunque altro atto che avranno fatto o di pietà o di carità, ogni volta per ciascuna delle suddette opere riceveranno l'Indulgenza di sessanta giorni. E tutte le accennate Indulgenze, le quali sono perpetue, potranno essere applicate anche in suffragio dei defunti.

Il Sommo Pontefice Pio VII. con altro suo Breve in data pure del dì 15 Novembre 1818 concede l'Altare privilegiato per tutte le messe che saranno fatte celebrare a qualunque altare nella Chiesa di S. Giovannino dai Confratelli e Consorelle per l'anima di alcuno o di più Confratelli e Consorelle defunte della nostra Congregazione in qualunque giorno dell'anno.

Come pure gli ascritti alla Congregazione confessati e comunicati potranno acquistare l'Indulgenza Plenaria nei seguenti giorni, visitando la Chiesa di S. Giovanni Evangelista.

In tutti i primi Venerdì di ciascun Mese,

Nel giorno dell'Epifania,

Nel secondo Venerdì di Marzo,

Nel giorno dell'Annunziazione di Maria SS.,
Nella Domenica delle Palme,
Nel giorno di Pasqua di Resurrezione,
Nella Domenica terza dopo Pasqua,
Nel giorno del Patrocinio di S. Giuseppe,
Nel giorno di Pentecoste,
Nel giorno del *Corpus Domini*,
Nel giorno dell'Assunzione di Maria SS.,
Nel giorno del SS. Nome di Maria,
Nella Domenica prima di Agosto, Ottava della
Madonna Ausiliatrice,
Nella terza Domenica di Novembre, Dedicazione
della Chiesa di S. Giovannino, e Festa del Patroci-
nio di Maria SS.,
Nel giorno del Natale del Signore,
Nel giorno della Festa di S. Giovanni Evan-
gelista. .

Finalmente possono conseguire le Indulgenze
di sette Anni e sette Quarantene nei seguenti
giorni:

Nel giorno della Circoncisione del Signore,
Nel giorno della Purificazione di Maria SS.,
In tutte le Domeniche di Quaresima,
Nei Venerdi di Marzo,
Nel secondo e terzo giorno di Pasqua di Re-
surrezione e della Pentecoste,

99 961968